



ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE
DIREZIONE ISTRUZIONE
SERVIZI ALL'INFANZIA



Piano formativo servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Firenze

I PRINCIPALI PERCORSI FORMATIVI

TITOLO

*Artistica***MENTE:**

segno, colore e forma nella Scuola dell'Infanzia

a cura di: Servizio Servizi all'Infanzia

Docenti: coordinatrice pedagogica Lucia Boncristiani

DESTINATARI: insegnanti

FINALITA'

L'importanza che rivestono le esperienze creative e più in generale artistiche nello sviluppo infantile è ormai universalmente riconosciuta, tuttavia queste meritano una riflessione continua. Una riflessione che abbracci oltre agli aspetti tecnici anche il ruolo dell'insegnante e le modalità con cui vengono programmati e proposti i momenti dedicati all'attività grafico-pittorica. Il corso comprende quattro incontri tematici e un incontro conclusivo. L'incontro finale sarà dedicato al confronto sugli esiti delle esperienze grafico-pittoriche vissute dai/dalle bambini/e. Particolare attenzione sarà riservata al ruolo dell'insegnante, basato sulla consapevolezza che la concezione visuale del/la bambino/a cresce secondo leggi proprie e che l'intervento dell'adulto/a deve essere guidato dall'osservazione del processo evolutivo individuale.

In quest'ottica l'attività grafico-pittorica può diventare uno strumento utile alla identificazione e alla comprensione delle cose. Uno strumento per raccontare se stessi/e e il mondo che ci circonda.

TITOLO

Accogliere le sfide del cambiamento nella relazione educativa e professionale

a cura di: L'Abbaino Società Cooperativa Sociale

DESTINATARI

Insegnanti

FINALITA'

Il corso pone al centro della propria proposta il tema del “cambiamento, con una particolare attenzione all’ambito educativo. La scuola e i servizi educativi contemporanei, pur esprimendo attenzione alla realtà che ci circonda, fanno fatica a trovare delle linee e dei principi coerenti sui quali impostare i propri obiettivi educativi, tendendo a confermare un modello pedagogico che manifesta profonde difficoltà. In una società sollecitata da continui cambiamenti, occorre individuare nuovi elementi, come, ad esempio, il saper “riconoscere e trasferire le competenze” con un approccio attivo che trasforma la conoscenza settoriale e statica in conoscenza dinamica e creativa, capace di sostenere e orientare gli imput del cambiamento verso dimensioni sostenibili. Ma anche e soprattutto valorizzando gli elementi innovativi e divergenti nella relazione educativa, facendo dell’apprendimento un processo condiviso e fluido dove nulla è dato per scontato.

TITOLO

La gestione delle difficoltà: l'abilità di problem solving come abilità per la vita

a cura di: L'Abbaino Società Cooperativa Sociale

DESTINATARI

Insegnanti

FINALITA'

La proposta formativa pone attenzione su quelle che l'organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), ha individuato come competenze, "Life skills", necessarie per poter vivere nella realtà contemporanea. Una di queste abilità fondamentali è "la capacità di risolvere i problemi", un'altra è la creatività, e ancora le competenze comunicative e relazionali la capacità di progettare, nel senso di "gettare in avanti" le proprie idee, i propri desideri e bisogni con competenza e efficacia. Come si può facilmente intuire sono tutte competenze strettamente collegate, che richiedono prima di ogni altra cosa un attento e costante lavoro su se stessi, Un esercizio continuo che dovrebbe essere mantenuto costante per tutta la vita e promuovere esempi per le generazioni future. La gestione efficace delle difficoltà permette di mantenere le situazioni evolutive, facilitare il cambiamento e trovare soluzioni inattese e condivise ai problemi.

TITOLO

La cultura della collegialità per pensare la scuola come progetto

a cura di: L'Abbaino Società Cooperativa Sociale

DESTINATARI

insegnanti

FINALITA'

Da diversi anni la scuola italiana sta cercando di orientare la propria organizzazione verso il riconoscimento del bisogno di rappresentanza delle diverse componenti che gravitano nel “sistema scuola”, ad esempio attraverso le esperienze dei Decreti delegati e di altre forme di partecipazione democratica. In tal modo si esprime un’idea di collegialità, formale e informale, che però, al momento necessita di essere rimessa in discussione e riempita di senso. L’idea della democrazia partecipativa come elemento e sfondo integratore su cui orientare il lavoro della scuola, riconosce il bisogno di interazione e interconnessione tra i diversi soggetti che vi partecipano: docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, alunni/e, genitori, educatori di sostegno, altro.. Evidenzia anche quanto sia necessario imparare a definire delle strategie comuni e degli obiettivi condivisi nell’ambito dell’educazione, in particolare in questo momento così complesso e denso di cambiamenti nel quale è facile rimanere disorientati.

Per orientarsi in tal senso è importante saper “Stare sul compito”, definire obiettivi comuni, linee di azione condivise e saper trarre elementi concreti di cambiamento dalle esperienze, individuando un progetto e delle finalità comuni da promuovere in ambito educativo, didattico e organizzativo.

TITOLO

All'aria aperta: proposte educative fuori e dentro la sezione. percorso di continuità educativa 06

a cura di: Associazione La Fonte

DESTINATARI

insegnanti, educatori/trici, esecutori/trici

FINALITA'

Il percorso rivolto al personale del Servizio Nido e alle insegnanti di Scuola dell'Infanzia si propone di: valorizzare e rafforzare le expertise professionali offrendo scenari, motivazioni, metodologie didattiche e strumenti operativi in ordine al mondo naturale ricercando lo stile e l'atteggiamento educativo più efficaci; offrire ai professionisti –secondo un'ottica di continuità educativa- motivazioni e strumenti che facilitino sia l'integrazione dei livelli progettuali del Nido e della Scuola d'infanzia che la condivisione di obiettivi sul focus rappresentato dal ruolo adulto nelle attività svolte nello spazio esterno.

PUNTI FONDANTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Continuità - Nido e Scuola d'infanzia, storicamente parlando, rappresentano individualità diverse, soggettività forti e stabili, costruite nel tempo. L'azione formativa sfrutterà il naturale filo rosso che unisce i due contesti di apprendimento cercando un equilibrio tra cura e educazione (bisogni riconosciuti da entrambi i livelli educativi). Mediazione dell'adulto - All'interno della fascia zero-sei, qualunque età può essere quella giusta per scoprire e inventare il rapporto con l'ambiente naturale, a patto che l'adulto sappia ideare e proporre occasioni educative adeguando il ruolo e lo stile di accompagnamento. È importante che si renda disponibile a fornire la giusta misura dell'impalcatura di sostegno all'esperienza dei /delle bambini/e per poi ridurla progressivamente e intenzionalmente a mano a mano che divengono capaci di autonomia. L'adulto può farsi mediatore di tutta la ricchezza della varietà: allestendo lo spazio e accompagnando i bambini a cogliere la vita del giardino e ad apprezzarla; scoprire insieme i cambiamenti invisibili o vistosi; coltivare uno sguardo attento e rispettoso nei confronti degli organismi e delle trasformazioni dell'ambiente.